

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione "A Sinistra" con i Sindacati ed i lavoratori del Pubblico Impiego
Giovedì 24 luglio in piazza Rovetta

Il populismo di Berlusconi e Tremonti si sta rilevando per quello che realmente è. A parole si spacciano per novelli Robin Hood, nei fatti sono sceriffi di Nottingham. I primi atti del governo in materia di lavoro e di diritti dei lavoratori sono più che eloquenti:

- 1) È stato abolito l'obbligo della certificazione di assunzione dal giorno prima della data stessa; una norma semplice varata dal governo Prodi, che ha fatto emergere dal nero 150.000 lavoratori;
- 2) E' stata eliminata, con la foglia di fico della semplificazione, una scelta minima di civiltà: l'abolizione della lettera di dimissione in bianco.
- 3) A fronte di un'inflazione che colpisce pesantemente i redditi fissi e medio bassi, si abolisce l'ICI sulla prima casa anche per i redditi medio alti (perché per i redditi più bassi l'ICI era già stata abolita dal governo Prodi); una scelta che non contribuisce alla crescita dei consumi, una necessità assoluta per sostenere lo sviluppo. Ma c'è di più. La misura costa ai Comuni 3,5 miliardi, ma lo stato prevede una copertura di 2,5 miliardi. Il miliardo che manca lo devono trovare i Comuni, che dovranno tagliare i servizi per i cittadini. Questo è il costo di una promessa elettorale.
- 4) Utilizzando strumentalmente il tema dell'assenteismo nel pubblico impiego colpiscono nel mucchio con il vero obiettivo di ridurre e privatizzare i servizi pubblici per i cittadini. In questa direzione vanno le scelte di:
 - prevedere fondi per i rinnovi contrattuali al di sotto addirittura dell'inflazione programmata (1,7 contro il 3,5 reale) con aumenti in due anni di 60 euro/mese;
 - bloccare le procedure per la stabilizzazione di centinaia di migliaia di precari che da anni lavorano nel pubblico;
 - cancellare 150.000 posti di insegnanti nella scuola;
 - tagliare i fondi per il salario integrativo che è, da anni, parte integrante dello stipendio per molti comparti pubblici.

L'associazione "A Sinistra" sostiene, per queste ragioni, l'iniziativa dei sindacati e dei lavoratori pubblici bresciani di giovedì 24 luglio con il presidio di Piazza Rovetta ed invita i lavoratori ed i cittadini a partecipare.

L'associazione invita i cittadini ed i lavoratori a sottoscrivere la petizione popolare lanciata dal Partito Democratico su sicurezza, diritti e sostegno ai redditi più bassi, con l'obiettivo di raccogliere 5.000.000 di firme.

E' anch'essa parte di una battaglia per cambiare le prime scelte del governo che vanno nella direzione opposta a quella necessaria per il paese, per superare la crisi e scongiurare il pericolo di stagnazione. A fronte di un calo consistente della domanda interna, di un'inflazione quasi fuori controllo il governo non sta facendo l'unica cosa da fare: ridurre le tasse per salari e stipendi, anzi l'ipotesi di finanziaria triennale prevede l'aumento della pressione fiscale.

Anche in questo caso si pagano i prezzi delle promesse elettorali.

Paolo Pagani
Coordinatore provinciale
dell'associazione "A Sinistra"